

la questione

Il turismo a Venezia genera ingenti introiti, alimenta un importante indotto socio-economico ed è senza dubbio il principale settore economico della Città. La dinamica di crescita del settore e il dilatante carattere escursionista mordi e fuggi, hanno prodotto una condizione di acuta sofferenza per la comunità veneziana e per la struttura urbana; la situazione è ormai **insostenibile**. La capacità di carico è da tempo sorpassata e in alcuni giorni dell'anno sono letteralmente a rischio sia la sicurezza fisica delle persone che l'integrità del patrimonio artistico e architettonico.

Il solo mercato non può governare il futuro del settore turistico: la crescita del turismo di massa costituisce una penalizzazione per le categorie del commercio e della ricettività di qualità.

le proposte

Venezia deve tornare ad essere una **città attrattiva per un turista non frettoloso e interessato**, oltre che alla sua specialità storico-artistica-architettonica anche ad un modello urbano fondato sulla biodiversità socio-economica, sul diritto alla città vera, abitata, luogo d'arte e bellezza come dell'innovazione, della ricerca, della cultura e dell'ambiente, da vivere anche con una mobilità più lenta, ma rispettosa e funzionale. Va favorito cioè il turismo di qualità, sostenibile e capace di generare maggiori risorse sviluppando le diverse filiere turistiche: nella città storica, nelle isole e nel litorale e in terraferma. I flussi turistici vanno **moderati e indirizzati**, mediante strumenti di informazione e dissuasione in particolari condizioni e anche introducendo un limite massimo giornaliero di accessi nelle aree maggiormente aggredite dal turista escursionista valutando anche sperimentalmente numero massimo e sistemi di dissuasione e programmazione per regolare e supportare le visite ai diversi attrattori che vi insistono. Un'azione per **riformare la legislazione regionale** sul turismo in modo da evitare la proliferazione di strutture turistiche complementari nei centri storici che non siano di effettivo sostegno alla residenzialità. **Valorizzare** tutti gli attrattori culturali presenti in città, ma in particolare quelli che stabilmente "producono" cultura, senza limitarsi ad esporla. **Valorizzare** pure le produzioni locali autentiche e di eccellenza (del settore artigianale e dell'ospitalità) sostenendo una Venezia vera, buona e giusta.

le azioni

- 
- **Prenotazione** anche per i turisti escursionisti e **Carta di servizi**.
 - **Trasporti pubblici dedicati ai turisti** per facilitare la mobilità dei residenti, associati a una **Card** che valorizzi gli attrattori culturali pubblici e privati.
 - **Circuito a marchio** per valorizzare l'offerta di prodotti di qualità legata al territorio.
 - **Nessuna deregulation edilizia** che favorisca lo stravolgimento dell'edificato impoverendone la qualità complessiva a solo immediato beneficio del singolo operatore.
 - **Fiscalità e tariffazioni a sostegno** del commercio e degli esercizi di vicinato e del piccolo artigianato.
 - **Gestione integrata** degli arredi urbani, del sistema dei plateatici e dei servizi urbani.
 - **Nuova politica delle sponsorizzazioni e dell'immagine** coerente con la rappresentazione di Venezia come città della storia, della sostenibilità e della modernità.
 - Nuovi spazi e strutture per il **turismo giovanile**.
 - Nuova gestione dell'**escursionismo estivo giornaliero dai litorali**.